

Previdenza complementare. Adalberto Perulli alla presidenza

Nominato il vertice FondInps per i settori privi di gestioni

Marco lo Conte

Via libera del ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa alle nomine per il consiglio d'amministrazione di FondInps, il fondo pensione istituito presso l'Istituto nazionale di previdenza sociale e destinato a raccogliere i contributi previdenziali dei lavoratori

senza un fondo di categoria.

Il decreto, che verrà pubblicato nei prossimi giorni in «Gazzetta», nomina presidente del fondo Adalberto Perulli, docente di diritto del lavoro presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. I consiglieri in rappresentanza della parte sindacale sono Renato Berretta (Cisl), Enzo

Manuali (Uil), Ferdinando Montaldi (Cgil) e Pietro Giovanni Zoroddu (Ugl); quelli in rappresentanza dei datori sono Giulio De Caprariis (Confindustria), Paolo Ravagli (Confapi), Filippo Turi (Associazione generale cooperative italiane) e Alessandro Vecchietti (Confcommercio). Direttore generale di FondInps

è stato nominato Giovanni Polastrini, consigliere del ministro del Lavoro Cesare Damiano per la previdenza complementare; a lui è stato assegnato il ruolo di responsabile del fondo (secondo quanto previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 252/05), ossia garante nei confronti della vigilanza e degli iscritti dell'operatività del fondo.

Con la nomina del Cda, FondInps viene iscritto nel registro delle forme previdenziali della

Covip, l'autorità di vigilanza sui fondi pensione. Per la prima riunione del Cda si tratterà di attendere i tempi tecnici per la con-

vocazione, circa 10 giorni. Tra i temi del primo incontro l'apertura di un conto corrente per FondInps e la scelta di una banca depositaria, che custodirà gli attivi del fondo.

FondInps è il fondo pensione di riferimento di quei lavoratori che non dispongono di una forma previdenziale di categoria e che, ovviamente, non hanno compiuto una scelta esplicita per conferire i propri contributi ad altra forma previdenziale o per mantenerli presso la propria azienda. Secondo quanto emerso in occasione dell'ultima relazione Covip del 19 set-

tembre, circa 1,5 milioni di lavoratori italiani non dispongono di un proprio fondo di categoria e dunque rappresentano il bacino potenziale di FondInps, al quale andranno anche i contributi dei cosiddetti "silenti", ossia di coloro che nel primo semestre dell'anno in corso non abbiano compiuto alcuna scelta esplicita circa la destinazione del proprio Tfr. Il decreto del ministero quantifica in 10 mila euro lordi annui il compenso per i consiglieri d'amministrazione di FondInps, di 14 mila per il presidente e di 28 mila per il responsabile del fondo pensione.